

Napoli Net

Ideato e fondato da Roberto Russo - Periodico di informazione gratuita

COPIA GRATUITA



BABBO LOCKDOWN

RossiFerramenta

RIPRODUZIONI CHIAVI SPECIALI CODIFICATE

**Materiale elettrico - Idraulico - Utensileria
Bulloneria - Articoli per giardinaggio**

Viale Campi flegrei, 20 - 80124 Napoli - Tel. e Fax 081.570.65.77
e-mail info@rossiferramenta.it - www.rossiferramenta.it

CARTOLIBRERIA

Gomma & Matita

RIVENDITORE

Buffetti

VIA SILIO ITALICO 56/C - BAGNOLI TEL. 0816190173
ORARI: LUN/VEN 8:00-20:00 - SABATO 8:00-14:00 E 17:00-20:30



di Fabio Di Nunno

Lo Stato non è Babbo Natale

Se i Re Magi, quest'anno, si recassero a Betlemme, porterebbero sicuramente tre doni diversi dal solito a Gesù Bambino: mascherine, disinfettanti e, magari, un buon vaccino. D'altronde, il vaccino è quello che molti fra noi vorremmo trovare sotto l'albero, ma che ben sappiamo non ci sarà. Babbo Natale, invece sta portando una serie di sussidi e "ristori" a pioggia che, però, rischiano di lasciare il tempo che trovano. Infatti, lo Stato (e con esso l'Unione europea) non è Babbo Natale! Tutti i contributi che stiamo ricevendo per contrastare la crisi economica sono il frutto di debiti che prima o poi tutti dovremo ripagare. Be', forse non proprio tutti. Speriamo che evasori fiscali e lavoratori a nero, per scelta o costrizione, si siano resi conto che non pagare le tasse è un problema se poi si pretendono le stesse garanzie offerte a coloro che le tasse le pagano, soprattutto in tempi di emergenza. Del resto, perché chi ha denunciato guadagni di poche migliaia di euro nel 2019 pretende adesso contributi e sussidi molto più elevati? Se questi contributi arrivano, bisogna dire "grazie" a quei 16 milioni di italiani che, secondo i dati, pagano le imposte, fino all'ultimo centesimo

dovuto. In molti chiedono una tregua di Natale per allentare il confinamento sociale imposto dalla pandemia di Covid-19: per vivere le feste natalizie, stare assieme, fare shopping, recarsi in vacanza, andare alla messa di mezzanotte. Non sarà possibile. Dobbiamo stare a distanza e vivere le festività con moderazione, per non vanificare tutti i sacrifici fatti finora. Una tregua di Natale fu quella del 1914, quando la notte del 24 dicembre, durante la 1ª Guerra Mondiale, nelle Fiandre, dalle trincee degli eserciti del Reich e della Troisième République si alzarono spontaneamente canti di Natale e candele, mentre altri piccoli addobbi venivano posti sugli alberi e sui bordi delle trincee. Fu allora che le schermaglie cessarono in molte zone di guerra. Così, i soldati tedeschi e francesi raggiunsero la terra di nessuno, si conobbero, si misero a giocare a palla e si scambiarono piccoli doni. Fu allora che i soldati di lingua tedesca intonarono un canto di origine austriaca, di un paesino vicino Salisburgo, quello "Stille Nacht" che noi conosciamo come "Astro del ciel". Le nostre trincee sono gli ospedali ed i nostri soldati sono i medici e gli infermieri, ma il nostro nemico è un virus

invisibile che si combatte soprattutto con il distanziamento sociale. Un Natale a distanza sarà l'occasione per scambiarsi meno doni e più parole di affetto, per ricercare la vicinanza di coloro a cui vogliamo davvero bene, per vivere le feste con sobrietà, per riscoprire la messa vespertina della vigilia di Natale non potendo andare a quella della notte. Un Natale in lockdown, come il Babbo Natale che ha lasciato barba e cappello su una testa di manichino di legno, nella copertina d'artista di Antonio Conte. Proprio la figura di Babbo Natale è quella che ci accompagna in molti degli articoli di questa edizione natalizia di Napoli Net, con William Di Nunno che esplora la figura di Babbo Natale nella letteratura e nel cinema, Mara Di Mauro che recensisce un libro a lui ispirato o Claudia Mastrolia ci conduce per mano fino a Rovaniemi per scoprire virtualmente la sua casa. Notizie da Bagnoli e Fuorigrotta, consigli di gusto per le feste e tanto altro dalla redazione di Napoli Net, che augura a tutti i suoi elettori un buon Natale!

 @fabiodinunno



Copertina d'artista

di Antonio Conte

Torno subito

Titolo: Torno subito
Tecnica: mista su carta
Anno: 2018

Un messaggio forte e chiaro in quest'anno così complicato per tutti noi sulla faccia della terra, sarà il Natale che non ti aspetti, un Natale silenzioso, a tratti solitario. Ma forse proprio per questo potrebbe essere un Natale migliore, dove riscoprire i veri valori, quelli degli affetti più cari, delle vere amicizie. Torno subito, non ci sono a questo giro. Mi piacerebbe un Natale senza regali inutili, senza fronzoli, sciarpe e pacchi Amazon. Una festa dove quello che conta è tutto quello che abbiamo perso quest'anno, tutti gli abbracci che non abbiamo potuto dare. Una festa senza distanze, quelle vere, che abbiamo finalmente capito

quali sono. E sono distanze che un regalo non può colmare, sono distanze che solo gli occhi che incontrano gli occhi possono colmare. Buon Natale a tutti allora, da lontano, ma con il cuore.

Antonio Conte nasce nel 1981 a Napoli dove vive e lavora. Nel 2009 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli e comincia a dedicarsi alla pittura. Mostra un interesse spiccato per la comunicazione massificata e la "civiltà dell'immagine" che trova espressione nei progetti Facce da Facebook (2009 - 2014), The Truman Show - La vita segreta di due pesciolini napoletani (2012 - 2013) e nella sezione speciale della Biennale di Arte Contemporanea di Salerno denominata Artisti in Quarantena (2014). Il suo linguaggio pittorico mostra tangenze con i padri

della Pop Art, il segno espressionista e lo spirito Dada, che lo porta spesso a elaborare giochi di parole ed a cercare contaminazioni con altre discipline artistiche (per esempio molti titoli delle sue opere richiamano testi di canzoni, libri o da film). Negli ultimi anni sta sperimentando la scultura e le installazioni, accentuando la vena relazionale insita nella sua concezione dell'arte: ama definirsi "artista popolare" e coinvolgere gli spettatori attraverso il gioco e l'umorismo. I supporti delle sue opere pittoriche variano da quelli più tradizionali, come tela e tavola, ai meno usuali, come giornali, carta da pacchi e, negli ultimi anni, materiale pubblicitario, come locandine, poster, manifesti recuperati dalla strada.



BAGNOLI

Pontile nord

di Fabio Lauri

Monopattini elettrici: attivi a Bagnoli e Fuorigrotta

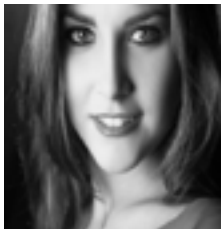
Il servizio di monopattini elettrici del Comune di Napoli, in collaborazione con le aziende *Helbiz* e *Reby*, è stato finalmente attivato anche nella X Municipalità. Dopo il lungomare, il centro storico e il Vomero, il nuovo mezzo di trasporto *smart* che si affitta in modalità *sharing*, sbarcato a Napoli lo scorso settembre, raggiunge anche il nostro quartiere. I veicoli potranno circolare in modalità *free-floating*, ossia senza la necessità di partire e giungere in punti specifici di raccolta, con sosta libera (a meno di alcune aree vincolate) e con le regole delle biciclette. Usarli è molto semplice: basta salirci sopra e il gioco è fatto. Bisognerà prestare attenzione a delle regole semplici, ma doverose:

non sostare davanti a passi carrabili, ingresso di aree private o vietate. Per il Comune si tratta di un servizio a costo zero, mentre per i cittadini costerà 1 euro per lo sblocco e 20 centesimi al minuto. Gli utenti dovranno scaricare un'app, registrarsi, associare una carta di credito. A quel punto, dovranno verificare sulla mappa dove si trova il mezzo più vicino, raggiungerlo, scansionare il *qr code* sul manubrio del mezzo e potranno cominciare la corsa. I soldi saranno incassati da *Helbiz*, la quale si impegna nella manutenzione e soprattutto nella sicurezza, contrastando furti e danni attraverso un duplice tracciamento gps. Il servizio fornito dal Comune di Napoli, in collaborazione con

l'azienda, cercherà di dare una svolta "*ecofriendly*" a tutta Napoli. Si punta quindi sul green, sull'ecologico e sul pulito. Attenzione però: l'auspicio più caloroso che ci sentiamo di dare è quello del rispetto di un bene condiviso, concetto non sempre apprezzato e capito da molti concittadini. Sarà quindi responsabilità di tutti far sì che il servizio resti attivo e funzionante. Infatti, in un periodo di penuria di mezzi pubblici, la possibilità di poter usufruire di un mezzo elettrico dal facile utilizzo può venire incontro alle esigenze di lavoratori, pendolari, turisti, o semplici curiosi, nello spostamento spesso caotico nella nostra città.

PAGINA

3



FUORIGROTTA

Oltre la grotta

di Maddalena Maria Sorbino

Lo Stadio San Paolo per Diego Armando Maradona

Lo Stadio San Paolo di Napoli, inaugurato nel 1959 e collocato nel quartiere Fuorigrotta, è il terzo in Italia per capacità, dopo il Meazza di Milano e l'Olimpico di Roma. Il campo misura 110 metri per 68 e rappresenta anche il principale impianto polisportivo della città. Ma, soprattutto, il San Paolo è il luogo all'interno del quale tutti i sogni del tifoso azzurro diventano realtà. Dal 1980 ad oggi lo Stadio ha subito varie ristrutturazioni: la prima in vista degli Europei di Calcio nel 1980, la seconda dal 1988 al 1990, che ha preceduto i Mondiali di Italia '90, e infine la più recente, nel 2019, in preparazione allo svolgimento delle Universiadi. Ma lo Stadio San Paolo è molto di più: cuore pulsante per i cittadini tifosi e teatro delle immense gesta del grande Diego Armando Maradona. Tutti noi abbiamo perso una parte di infanzia, di giovinezza, con la sua morte. Ma il ricordo di un'epoca pazzesca, e delle sue prodezze sul campo, è vivo in ognuno di noi. A tal proposito, il Comune di Napoli, ente proprietario dello Stadio San Paolo, e la squadra di calcio del Napoli, che lo gestisce durante l'anno, hanno deciso di intitolare l'impianto a Diego Armando Maradona, il

più grande giocatore nella storia del Napoli. L'idea spontanea ha attraversato la città raccogliendo un fiume ininterrotto di consensi. Lo ha detto il sindaco Luigi de Magistris: «Abbiamo decretato il lutto cittadino e abbiamo deciso di intitolare il San Paolo a Maradona. Napoli è unita attorno ad un calciatore che ha fatto la storia nella nostra città e ci ha fatto andare nel paradiso del calcio, quando sembrava impossibile». Tale annuncio è stato dato già il mercoledì sera del 25 novembre, giorno della sua morte, dalla Commissione Toponomastica del comune: il vecchio San Paolo di Fuorigrotta, inizialmente conosciuto come Stadio del Sole, ma rinominato nel 1963, diventerà il secondo grande Stadio di calcio al mondo intitolato a Maradona dopo quello dell'Argentinos Juniors di Buenos Aires, la prima squadra della sua carriera. Un velo di dissenso pervenuto da alcuni sacerdoti della diocesi di Napoli, tuttavia, ha avvolto la notizia, mediante una lettera indirizzata al cardinale Sepe ed una nota trasmessa al Prefetto: «Eminenza Reverendissima - scrive don Salvatore Giuliano, parroco nella basilica di San Giovanni Maggiore - trovo veramente triste che mentre

i potenti cancellano i nomi e i segni della fede dalle nostre città, noi cristiani restiamo in silenzio o, peggio, li appoggiamo. Lo Stadio San Paolo resti al Santo che ci ha portato Gesù! Sento con umiltà la grande responsabilità innanzi a Dio di dirvelo». Al contrario, monsignor Gennaro Pascarella, vescovo di Pozzuoli, diocesi entro la quale ricade territorialmente lo Stadio ha dato con piacere il "via libera" alla proposta di de Magistris. Infatti, ricordando lo sbarco di San Paolo avvenuto a Pozzuoli nel 61 d.C., si sottolinea che è questa la «memoria che oggi preme a tutti noi conservare. Il nome dello Stadio San Paolo può contribuire in modo efficace. Pur tuttavia, non ci sembra l'unico modo. Essa si è mantenuta viva, infatti, per molto tempo prima che lo Stadio venisse costruito, e si manterrà viva ancora dopo». Piuttosto, si sottolinea, che «intitolare lo Stadio a Diego Armando Maradona possa oggi essere un segno di richiamo ai valori fondanti lo sport, facendo riferimento a uno dei suoi più grandi rappresentanti, e a una passione che dall'ambito puramente sportivo deve diffondersi nel tessuto sociale, politico, economico della nostra terra flegrea».



Bar Aroma

Via Salvatore Ferrara 2 - Bagnoli (NA) Tel. 0810361320



PUNTO DI RITIRO
amazon



hops!

BIRRE ARTIGIANALI, VINI E COCKTAIL

Via Salvatore Ferrara 4 - Bagnoli (NA) Tel. 0810361320

Vieni a scoprire il nostro assortimento per vivere con gusto le tue feste di Natale!



Berlingieri

**AUGURIAMO A TUTTI UN
SERENO E FELICE NATALE!**



Via Ascanio 36/44 (angolo via Plinio) - Bagnoli (NA)
Tel. 0815700255 antoberli@alice.it



Federconsumatori

Difendiamo valori

Fuorigrotta Bagnoli Agnano
Via Andrea Doria 22
80125 Napoli
Tel. 0814202363
cell. 3477280342
Avv. Osvaldo Ciriello

La Federconsumatori ha aperto una sede anche a Fuorigrotta presso la CGIL di Via Andrea Doria. Rimane a disposizione di tutti gli utenti il mercoledì mattina e il venerdì pomeriggio per ogni problematica afferente i diritti dei consumatori (banche, agenzie delle entrate, assicurazioni società di telefonia ed energia, turismo, sovraindebitamento, truffe etc.) previo appuntamento telefonico.



Lali
di Sandra



**Libreria
Cartoleria - Bomboniere
Oggettistica - Ricami
Pagamento Bollettini
Ricariche telefoniche**

Via Silio Italico 60 - (NA) -
Cell.-WP.: 3494418764 - email: lali_ricami@tiscali.it





Medicina e salute

di Grazia Pennisi Medico oculista

Occhi e alimentazione

Un abusato modo di dire “noi siamo ciò è quanto mai vero. L'alimentazione corretta presuppone mangiare secondo la “piramide alimentare” è importante anche adattarsi al clima, col caldo aumentare le quantità di acqua (almeno 1,5 litri al dì), frutta e verdure (tre porzioni di frutta di colore diverso, circa 400gr. e due di verdure, circa 200gr. al dì) rispetto a quando fa freddo. Molti problemi agli occhi possono infatti avere origine da carenze nutrizionali, specialmente di vitamine o sali minerali e quindi prevenuti grazie a una dieta varia e ricca di elementi nutrizionali preziosi per la vista, e anche per prevenire alcune patologie, come le malattie metaboliche (diabete, dislipidemie) e quelle cardiovascolari. È bene conoscere quali elementi nutrizionali migliorano l'acutezza visiva, aiutano in caso di affaticamento degli occhi e di secchezza oculare, riducono il rischio di glaucoma (una delle principali cause di cecità) e di sviluppare la cataratta (una delle più frequenti patologie oculari), arrivando ad agire anche nella protezione della retina dal danno ossidativo, dalla retinopatia ipertensiva, dalla retinopatia diabetica e dalla degenerazione maculare umida e secca, particolarmente quella senile (visto l'aumento della vita media e l'Italia è uno dei Paesi più longevi d'Europa). Cosa non deve mancare sulla nostra tavola per proteggere gli occhi, migliorare la vista e la qualità della nostra vita?

•Vitamina E. Antinvecchiamento, riduce il rischio di sviluppare cataratta e protegge il nervo ottico. Ne contengono tanta: l'olio di germe di grano, extravergine d'oliva e di semi in generale, meglio a crudo, e la frutta secca a guscio (mandorle, nocciole, noci...).

•Luteina e zeaxantina. Carotenoidi anti-ossidanti, che impediscono ai raggi UV di danneggiare la macula (degenerazione maculare). Si trovano maggiormente nelle foglie verdi di: spinaci, basilico, rucola, broccoli, broccoletti verdi e nella paprika.

•Vitamina C. Ad alto potere antiossidante, combatte i radicali liberi che inducono le cellule a morire (apoptosi). È contenuta principalmente: nei kiwi, fragole e gli agrumi, nei peperoncini rossi piccanti, peperoni rossi, gialli e verdi, broccoletti di rapa, verdura come rucola lattuga e spinaci, crudi e freschi.

•Vitamina A (e il betacarotene). Indispensabile per la notturna e contro la secchezza oculare. Ben presente nel fegato e nelle frattaglie, l nel latte e derivati, nelle uova, nel pesce, nella frutta e verdura di colore giallo-arancio (carote, zucca, albicocche, pesche, ecc.) e a foglia verde scuro.

•Vitamina B2. Se carente può provocare congiuntivite e cataratta. Si trova nel latte e i suoi derivati, nel lievito, nel grano integrale, nelle verdure a foglia verde, nei legumi e nelle uova.

•Omega 3-6. Tra questi acidi grassi il DHA particolarmente, favorisce la trasmissione neuronale e quindi la funzionalità del nervo ottico e della retina. La carenza si associa oltre che alla degenerazione maculare senile anche alla secchezza oculare, più diffusa nelle donne in menopausa. Si trovano maggiormente nel pesce azzurro (alici, sardine, ecc.), nel salmone, nella trota, nella frutta secca a guscio e nell'olio di semi di lino e monoseme in genere

•Zinco. Importante per la visione notturna.

na. Gli alimenti dove è più presente sono: ostriche, germe di grano, cereali integrali, fegato, lievito di birra, latte e derivati e il cacao amaro (cioccolato fondente).

•Antociani e i flavonoidi. Proteggono la degenerazione della retina (retinopatia diabetica). Migliorano la circolazione sanguigna dei capillari oculari. Ne sono ricche la frutta e la verdura viola-blu come mirtili, uva nera, prugne nere, melanzane, etc.

Pertanto la buona alimentazione, il controllo del peso, assieme all'attività fisica regolare, protegge l'organismo da aterosclerosi, diabete, obesità, ipertensione, patologie che si riversano gravemente sulla salute degli occhi. Un apporto eccessivo di alcol favorirebbe la degenerazione maculare senile, ma adeguate quantità di vino rosso, con le sue elevate dosi di resveratrolo, sono utili per la macula e il microcircolo retinico in quanto bloccano la crescita dei vasi sanguigni “cattivi”. E l'acqua... quanta? ...a go go! La maggior parte degli alimenti che assumiamo con una dieta sana e equilibrata sono sufficienti a ricoprire il fabbisogno giornaliero. Tuttavia, nelle situazioni di maggiore fabbisogno, come nei periodi di forte stress e affaticamento, si può pensare di ricorrere agli integratori alimentari, taluni possono contenere un mix di molecole ad hoc per il mantenimento del benessere dell'occhio, come: la curcuma, lo zafferano, la Bromelina, il Coenzima Q10 e la Boswellia ad azione antiossidante; il resveratrolo, in grado di stimolare la microcircolazione; l'astaxantina, che come la luteina e la zeaxantina, riduce l'infiammazione e gli effetti dello stress ossidativo. In ogni caso l'oculista saprà consigliare l'integratore più adatto a preservare la salute degli occhi.



Diario di viaggio

di Claudia Mastrolia



Il Santa Claus Village, un luogo magico nel cuore della Lapponia

In occasione dell'avvicinarsi delle festività natalizie, andiamo alla scoperta della dimora del suo protagonista indiscusso, Babbo Natale. Il celebre “Santa Claus Village” o “Joulupukin Pajakylä”, come chiamato dagli abitanti del luogo, sorge sul Circolo polare artico, poco distante dal centro della cittadina finlandese di Rovaniemi. È nella Regione della Lapponia, infatti, che è stato costruito, a metà del secolo scorso, quello che oggi è diventato un luogo di interesse turistico di respiro internazionale. È interessante sapere che la sua origine risulta in parte legata agli aiuti umanitari erogati in seguito al secondo conflitto mondiale dall'U.N.R.R.A., organizzazione internazionale fondata nel 1943 con l'intento di prestare assistenza agli

Stati più colpiti dagli eventi bellici. In particolare, nel 1950, in occasione della visita istituzionale della *first lady* americana Eleanor Roosevelt, molto attiva sul fronte umanitario, il prefetto ed il sindaco dell'epoca decisero di costruire in tempi da record una capanna di legno su un terreno donato da un concittadino al fine di svolgere in quel luogo parte della cerimonia di accoglienza dell'illustre ospite. Al giorno d'oggi, quella che era nata come una semplice capanna di legno, è diventata un'attrazione dove ospiti provenienti da ogni parte del globo possono incontrare Babbo Natale nel suo studio personale oppure visitare l'ufficio postale dove i suoi aiutanti smistano le lettere inviate dai bambini (e non solo!),

organizzandole secondo la Nazione di provenienza. Inoltre, presso l'ufficio postale, che peraltro è perfettamente operativo, si possono acquistare cartoline e francobolli di Santa Claus e scegliere tra spedizione immediata o programmata proprio per il giorno di Natale. Per chi non potesse avventurarsi in terra lappone, la città di Rovaniemi ha anche approntato un sistema di webcam Video Live attraverso il quale visualizzare in modalità, per l'appunto, dal vivo delle immagini relative alla piazza principale del Santa Claus Village. Il link di collegamento a tale sistema nonché maggiori informazioni su questo luogo magico, su giorni ed orari di apertura sono reperibili sul sito web ufficiale <https://santaclausvillage.info>.



Cultura intorno

di William Di Nunno

Babbo Natale tra mito, letteratura e cinema

PAGINA

7

Con 1700 anni di carriera, Babbo Natale può vantare un CV di tutto rispetto. Il suo *cursus honorum* attraversa i miti, la letteratura, la musica e il cinema. Lo troviamo nelle prime iconografie medievali nelle vesti di San Nicola (270-342): infatti, Santa Claus deriverebbe proprio dalla forma contratta di Saint Nicholas, il patrono di Bari che protegge i più poveri e sfortunati. Nel 1863, durante la guerra civile americana, lo troviamo disegnato da Thomas Nast sull'*Harper's Weekly* nei panni di una recluta degli Unionisti, intento a distribuire calzini ai soldati stanchi della guerra e pupazzetti di Jefferson Davis, Presidente degli Stati Confederati. È qui, in questo contesto simpaticamente omicida e propagandistico, che Santa Claus assume la sua lunga barba e il suo cappello, anche se ancora non indossa il suo completo rosso, bensì un uniforme a stelle e strisce. Nelle "Lettere dal Polo Nord" che J.R.R. Tolkien scrisse per i suoi figli (1920-42), troviamo alcune immagini di Babbo Natale sommerso dai regali nella sua fabbrica, a volte intento a lottare con un orso polare per difendere il suo prezioso magazzino,

il suo *tessoro*. Dopo aver sollevato il morale degli Unionisti, non ci stupiamo di trovare Babbo Natale ancora una volta protagonista di una gigantesca campagna pubblicitaria. La pubblicità della Coca Cola, infatti, illustrata dallo svedese Haddon Sundblom nel 1931, rappresenta uno spartiacque per la diffusione di Babbo Natale come lo conosciamo nell'immaginario moderno. Egli è seduto comodamente su una poltrona, paffuto e barbuto, vestito con il suo completo rosso rifinito di pelliccia bianca, mentre tiene in mano una gustosa Coca Cola che lo rende allegro e soddisfatto. La prima apparizione cinematografica risale al 1947, con un'interpretazione che valse il Premio Oscar a Edmund Gwenn nel film "Miracolo sulla 34a strada". Egli interpreta un uomo ossessionato dall'idea di essere realmente Babbo Natale e per questo sfruttato in un grande magazzino Macy's come perfetto cheerleader per l'attività commerciale. Tuttavia, nel finale del film spazierà tutti, riuscendo a esaudire i desideri dei bambini più innocenti. Nel 1964, mentre l'attenzione del mondo era rivolta alla contesa Russo-Americana

per la conquista dello spazio, il Santa Claus interpretato da John Call parte alla volta di Marte per conquistare il cuore dei bambini marziani. Il novellista inglese Raynold Briggs, nel 1973 ci ha donato una visione della vita privata di Babbo Natale sotto forma di un romanzo grafico, rivelando la realtà di un uomo burbero e brontolone, intollerante nei confronti della neve ma indulgente verso le proprie renne. Trascorso il Natale, passa il resto dell'anno visitando luoghi stranieri dove preferirebbe vivere invece di vivere in Lapponia. A questo punto, è rimasta un'ultima versione in cui vedere Babbo Natale: pericoloso assassino. Nel film del 2005 "Santa's Slay", egli è in realtà un figlio di Satana che, avendo perso una scommessa con un angelo nell'anno 1005, è stato condannato a trascorrere gli ultimi 1000 anni a distribuire giocattoli e buon umore. Ma adesso, nel 2005, è pronto per ritornare alle sue attività preferite: lottare, torturare, uccidere. Questa versione di Babbo Natale sarebbe tornata molto utile agli Unionisti durante la guerra contro i Confederati!

@WilliamDiNunno



Consigli di lettura

di Mara Di Mauro

Babbo Natale uno di noi

Pasquale Pellegrini

Quello di quest'anno è sicuramente un Natale diverso, particolare, che si farà ricordare per almeno qualche decennio. In questa atmosfera un po' pesante ed incerta, la nostra proposta di lettura è quella di un classico della letteratura natalizia. Un classico perché parla al cuore delle persone, risveglia buoni sentimenti e soprattutto fa credere nella buona fede degli esseri umani. "Babbo Natale uno di noi" (Città Nuova, 2020) è tutto questo: racconta di Francesco, un uomo normale con una vita normale, finché subisce un trauma. Perde la propria moglie e approfitta di questo incommensurabile dolore per intraprendere un percorso di vita differente. Ed ecco che la sua trasformazione in Babbo Natale avviene durante

le festività natalizie: egli dona la propria cena a chi ne ha bisogno. Questa sua azione del tutto spontanea attira l'attenzione dei mass media e la sua vita cambia del tutto. Francesco inizierà a dedicarsi al prossimo sempre più costantemente, decide di vestirsi da Babbo Natale e di portare giocattoli ai bambini poveri del quartiere. Da cosa nasce cosa, e presto Francesco sentirà il bisogno di andare oltre, di portare un sorriso, una gioia ai bambini di Aleppo, in piena guerra in Siria. Lettura consigliata assolutamente, un romanzo da leggere tutto d'un fiato. Il Natale non è una semplice data del calendario, ma è un approccio diverso alla vita. Ed è questo che Francesco ha capito dalla sua disavventura personale, ed è questo ciò



che ci auguriamo per ciascuno di noi, per un futuro migliore, per un 2021 più promettente.

@maradm85



**FONDAZIONE
CAMPANIA
WELFARE**

già Fondazione Banco Napoli
per l'Assistenza all'Infanzia

con il sostegno di



REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO
POLITICHE SOCIALI

Supporto Scolastico

PER ADOLESCENTI FREQUENTANTI
SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO



LUN-MER-VEN 16:00 - 18:00

PARCO SAN LAISE, NAPOLI, VIALE DELLA LIBERAZIONE, 1
AREA EX NATO BAGNOLI

**materie
matematico
scientifiche**

**materie
letterarie
umanistiche**

**lingua
inglese
francese
spagnola**

Attività gratuite previa iscrizione via email/telefono

www.fbnaï.it

politichesociali@fbnaï.it

tel 0817511994

ELYSIR

Salute & Bellezza

Via Silio Italico, 56 - 80124 Bagnoli (NA)

tutto per

MAMMA & BIMBO

**I migliori marchi per la
PRIMA INFANZIA**

segui su  

Stand By

VIENI DA NOI A SOSTITUIRE IL TUO DISPLAY



iPhone 5/5s/5c/Se €30

iPhone 7/7plus €50

iPhone X
OLED
€200

iPhone 6/6s €40

iPhone 8/8plus €60



**P.ZZA SALVEMINI 13 - VIALE CAMPI FLEGREI 29
BAGNOLI - NAPOLI TEL. 081 2303468**

Pubbli & graphic

di Domenico Garzilli

GRAFICA • PUBBLICITA' • STAMPA

GRAFICA PUBBLICITARIA E STAMPA:

VOLANTINI - LOCANDINE - MANIFESTI - FOLDER
ADESIVI - DEPLIANTS - BROCHURES - PACKAGING
PROGETTAZIONE E STAMPA DI RIVISTE E LIBRI
STAMPA DIGITALE PICCOLO E GRANDE FORMATO

E TANTO ALTRO PER LA TUA PUBBLICITA'!



Il Napoli in rete

di Fabio Cuoco

AD10S Diego!

Il 25 novembre 2020 sarà una data che tutti gli appassionati di calcio del mondo non dimenticheranno facilmente. La prematura dipartita di Diego Armando Maradona, infatti, lascia un enorme vuoto nel cuore e nell'anima di tutti gli argentini e non solo. Napoli, come tutti sanno, è la seconda casa del Pibe de Oro, dove Diego ha lasciato ricordi indelebili e dove, ogni volta che tornava, non riusciva più ad andare via. Un amore contraccambiato, quello tra i tifosi del Napoli e colui che, a detta di moltissimi, è il miglior giocatore di tutti i tempi, un amore che andava oltre le vicende extra calcistiche. Vicende che, purtroppo, in occasione della sua scomparsa, qualche giornalista ha voluto far risaltare, macchiando le gesta di un calciatore dalla tecnica sopraffina e dal temperamento sanguigno, tipico dei "jugador" argentini. La sua dipartita, quindi, ha rattristato tutti i popoli del mondo, ma soprattutto quello napoletano: le scene di pellegrinaggio ai murales a lui dedicato nei quartieri spagnoli, sono scene che si vedono difficilmente

per un calciatore: ma Diego non era semplicemente un calciatore, era il simbolo del riscatto di una terra troppo spesso dimenticata e abbandonata. Proprio per questo, non sono mancate le iniziative volte ad omaggiare El Pibe de Oro: dalla volontà espressa dal sindaco De Magistris, a poche ore dalla scomparsa, di rinominare il San Paolo, ribattezzandolo "Stadio Comunale Diego Armando Maradona", fino alla volontà di realizzare una vera e propria statua, probabilmente nei pressi dello stesso stadio, passando per la volontà di intitolargli una fermata della metro 6, quella che, per l'appunto, tocca diversi punti del quartiere Fuorigrotta. Un'altra iniziativa interessante è stata proposta dal comune di Napoli che, sul suo portale multimediale, ha postato un toccante video di circa 4 minuti, che raccoglie spezzoni di tutti gli omaggi fatti dai tifosi azzurri per il grande campione scomparso. Non ultimo per importanza, il presidio creato all'esterno dello Stadio, in corrispondenza della Curva B, dove sono stati allestiti, striscioni, ceri e

cimeli per onorare la memoria di Diego e che viene visitato quasi giornalmente da decine e decine di persone, curiosi e tifosi che non vogliono dimenticare un piccolo uomo dal cuore grande. Certo, qualcuno potrà dire che non è il momento storico giusto per creare assembramenti, anche all'aperto, vista l'emergenza sanitaria e la pandemia di coronavirus che, dopo un piccolo rallentamento nel periodo estivo, è tornato a caratterizzare la nostra quotidianità, ma se tutti ci impegniamo a mantenere le distanze e ad indossare la mascherina, magari riusciremo a rendere omaggio a Maradona ed, al contempo, a mantenere bassa la curva del contagio, che significherebbe fare un grosso passo in avanti verso la riduzione delle morti e la decongestione degli ospedali. Insomma, l'amore per El Pibe de Oro va oltre ogni cosa ma, in questo momento, proviamo a farlo andare di pari passo con la nostra salute e quella di tutta la comunità.

@FabCuoco



La zia d'America

di Giuliana Lonigro

The Floridian Way



Mentre l'*annus horribilis* 2020 si accinge ad una sua conclusione, e ci lascia intenti e sospesi nella buona speranza dell'anno che verrà, è dato agli uomini di riscoprirsi in quella virtù superba ed antica che paragoni non conosce nel mondo animale e vegetale e che, al netto di tanti delitti, ci conferma talvolta nella nostra dignità di illuminata specie. Questa virtù è la fantasia. Essa altro non è che la capacità di liberarsi delle prigioni che la vita talvolta ci impone, per inseguire un altrove che vive in noi ed oltre noi. Con il vostro permesso, inseguiamo l'altrove. Oggi l'altrove è la Florida - terra di grossi alligatori, di liberi uragani e di dolcissimi aranci, che gli americani anche chiamano "the Sunshine State", lo Stato dal sole splendente. Il nome Florida le viene da Juan Ponce de León, esploratore spagnolo ed incallito conquistador, che nel 1493 volle accompagnare Cristoforo Colombo nel suo secondo viaggio verso il Nuovo Mondo, ed in seguito guidò la prima spedizione europea in Florida. Stupito dalla languida ricchezza di fiori e di frutti, León disse la nuova terra "florida"; un sentimento non diverso dovette attraversare la mente di Plinio il Vecchio, famigerato storico romano, quando esclamò "Campania illa felix"

dinanzi al fertile e ricco bassopiano che abbracciava Napoli (Plinio amò così tanto questa terra che in essa per sempre rimase, sorpreso nell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.). Secoli dopo, la natura ancora insiste nell'informare il ritmo della vita dei *Floridians*, nelle frequenti ed oscure minacce ambientali, come nelle fortunate ed industrie imprese economiche. Ne scegliamo tre. Primo è il turismo, fatto di spiagge che si snocciolano tra l'Atlantico e il Golfo del Messico, di bianche navi da crociera infilate nelle loro banchine, di campi da golf dove si chiudono i contratti e si decidono le candidature, di tavoli verdi ove la vita è sospesa nella differenza tra il rosso e il nero, e di famosi ristoranti dove passa tutto intero l'odore del mondo. Ma la Florida è anche la casa di Disney World che, oltre cinquant'anni fa, Walt Disney in persona volle costruire ad Orlando: i suoi 127 milioni di visitatori l'anno lo rendono il parco divertimenti più visitato al mondo. Seconda è l'agricoltura; tre quarti di tutte le arance prodotte negli Stati Uniti vengono dalla Florida, e il succo d'arancia è persino riconosciuto come bevanda ufficiale dello Stato (ma è amato ovunque: mescolato in parti uguali al Prosecco

diventa il famoso Mimosa, cocktail italiano amatissimo in California e ormai indispensabile nei brunch domenicali). Terza è l'industria spaziale, favorita dalla posizione strategica e dalle basse pianure, che sin dagli anni Sessanta - epoca di guerra fredda e di corsa allo spazio tra USA e URSS - mise piede in Florida, con la costruzione del grande Centro Spaziale dedicato alla memoria di John F. Kennedy. Il centro oggi vede la NASA collaborare con attori privati come la Space X di Elon Musk, il fondatore di Tesla, i cui lanciatori a razzo regolarmente trasportano e riforniscono gli astronauti nella Stazione Spaziale Internazionale. In attesa del 2024, quando SpaceX si attende di atterrare su Marte, e di cominciare così una pagina nuova nella storia dell'umanità. Una pagina dove un'antica fantasia diventa realtà. Come scrisse una volta Alda Merini: "Non mettermi accanto a chi si lamenta senza mai alzare lo sguardo, a chi non sa dire grazie, a chi non sa accorgersi più di un tramonto. Chiudo gli occhi, mi scosto un passo. Sono altro. Sono altrove."

@ G_Lonigro



L'arte del bere

di Pasquale Poerio Relatore e responsabile eventi Scuola Europea Sommelier

Rosso Natale

*Quando sei felice bevi per festeggiare.
Quando sei triste bevi per dimenticare.
Quando non hai nulla per essere
triste o essere felice,
bevi per fare accadere qualcosa.*

Charles Bukowski

Il Natale 2020 è certamente diverso da tutti quelli trascorsi e conclude un anno contraddistinto da peculiarità uniche che non vorremo rivivere mai più. La festa natalizia va onorata, sempre, come da tradizione, con pietanze e vini d'eccezione. Anche se a distanza potremo brindare alla serenità che ognuno di noi auspica. Rosso è il colore simbolo del Natale, è il colore che rappresenta l'amore e che ha significato anche "fermati". Il Rosso è un colore del vino che si declina in tante sfumature: rosso porpora, rosso rubino, rosso granato, rosso aranciato. Per questo Natale il mio consiglio da Sommelier è scegliere grandi Vini Rossi Campani. Per non uscire dalla Regione. L'area Campana ha una spiccata vocazione vinicola, è notorio, testimoniata dalla presenza di vini DOC e DOCG. Ognuno meriterebbe una trattazione. Ne ho scelti tre tra i più pregiati e prestigiosi che la nostra bella Campania può vantare.

Aglianico del Taburno DOCG. L'Aglianico

è un vitigno antichissimo di origine greca, la cui diffusione risale a prima dell'età romana. I vini prodotti nella zona del Beneventano erano decantati come i migliori del tempo. Si ottiene da uve del vitigno omonimo nell'85% e altre uve a bacca nera. Di colore rosso rubino, ha profumo gradevole e persistente, sapore asciutto, rotondo e leggermente tannico che si stempera con l'invecchiamento. Può fregiarsi della denominazione Riserva, se invecchiato per almeno 3 anni. Si serve alla temperatura di 18 gradi e si abbina con primi piatti elaborati, secondi di carni rosse o bianche e selvaggina, ottimo anche se abbinato a formaggi a pasta dura.

Taurasi DOCG. La zona di produzione è un territorio di soli 17 comuni in provincia di Avellino. Le tipologie della DOCG ottenuta nel 1993 sono il Taurasi e il Taurasi Riserva. Questa zona è fin dall'antichità, apprezzatissima per la produzione di vini pregiati, che venivano esportati. Anche il Taurasi si produce con uve aglianico per l'85% e restante uve a bacca nera che siano però prodotte nella stessa zona. Colore rosso rubino intenso che con l'invecchiamento devia verso il granato. Sapore potente ed equilibrato; profumo inconfondibile e di particolare intensità. Vino di grande struttura, come il Taburno, si abbina piatti complessi ed elaborati, carni rosse, formaggi

stagionati. La temperatura di servizio consigliata per apprezzarne aroma e sapore è tra i 16 e i 18 gradi. È un vino che si presta molto bene all'invecchiamento, per trovare il giusto equilibrio tra gli elementi. Deve invecchiare almeno 4 anni di cui 18 mesi in botti di legno per poter ottenere la denominazione di Riserva.

Falerno del Massico DOC. Anche il Falerno è un vino molto antico, discendente del vino Falernum di cui i Romani erano grandi consumatori. La zona del Falerno, in provincia di Caserta, rappresenta oggi uno dei distretti vinicoli più interessanti della Campania. Si declina anche in bianco. Il Rosso è prodotto con uve di aglianico e di piediroso, in differenti percentuali, con eventuale aggiunta di Barbera, Cabernet e Primitivo. Dotato di buona struttura, è contraddistinto da un profumo persistente e caratteristiche note speziate. Il colore è rosso rubino molto intenso e il sapore deciso, pur essendo asciutto armonico e rotondo. Va servito alla temperatura tra i 16 e i 18 gradi. Perfetto in abbinamento con i ragù di carne e gli arrostiti, la carne grigliata e i formaggi stagionati.

Buon Vino (rosso) a Tutti.



Angolo cottura

di Anna & Renato

Struffoli fritti

Ingredienti

500 g farina
75 g burro
150 g zucchero
4 uova intere
2 cucchiaini di lievito per dolci
buccia di limone e arancia
1/2 bicchierino di anice
olio di arachidi per friggere

Glassatura

300 g miele
2 cucchiai di zucchero
100 ml acqua
confettini colorati e canditi

Preparazione

Sul piano di lavoro versare la farina e con una forchetta fare il vuoto al centro. Mettere le uova lo zucchero la buccia grattugiata degli agrumi, la cannella facoltativa, l'anice il lievito e il burro. Con la forchetta iniziare a lavorare dal centro tutti gli ingredienti, poi man mano iniziare a incorporare la farina. Lavorare fin quando è possibile con la forchetta poi continuare con le mani. Formare dei filoncini dello spessore di circa 1 cm, poi tagliare a tocchetti e formare delle palline. Portare l'olio a temperatura e friggere gli struffoli. Per la glassatura, in una pentola capiente sciogliere il miele con lo zucchero e l'acqua, versare gli

struffoli e girare per circa 10 minuti poi spegnere il fornello e versare in un piatto da portata. Decorare con confettini colorati e canditi.





Autoscuela Maria Ausiliatrice

Di Francesco Di Caro - fondata "Sannino" 1959

Conseguimento di tutti i tipi di Patente - Esami in sede
Corsi ed Esercitazioni Computerizzati - Passaggi di Proprieta
Duplicati e Convalide



Via Sibilla, 1/D Bagnoli Napoli 80124 - Fronte metro Bagnoli

Tel. 081 5701945 - 081 2304017 info@mariaausiliatrice.com

www.mariaausiliatrice.com

CARTOLIBRERIA

Gomma&Matita



VIA SILIO ITALICO 56/C – BAGNOLI TEL. 0816190173

ORARI: LUN/VEN 8:00-20:00 – SABATO 8:00-14:00 E 17:00-20:30



Siamo un punto di
Ritiro e Resi
amazon

ANTICA MACELLERIA *Sarnataro*

CARNI BIO A KM.0

*Dalle Fattorie della Val Fortore (Alto Sannio)
direttamente sulla vostra tavola*

viale Campi Flegrei n°4 Bagnoli / Napoli - info: 0815703942

Puoi ritirare la tua copia gratuita di Napoli Net presso le sedi degli sponsor e i seguenti punti di distribuzione
Chiese: Maria SS. Desolata (via Maiuri 8), S. Maria Mater Domini (Via Lucio Silla 65), S. Pasquale Baylon (via di Pozzuoli 60), S. Maria dell'Arco a Campegna (via P. Leonardi Cattolica 401), S. Vitale Martire (piazza San Vitale), Buon Pastore (via delle Legioni 10), S. Maria Solitaria e dei Santi Antonio e Isidoro (via Diocleziano 130), S. Giuseppe Confessore (Via A. Beccadelli 314), Immacolata di Lourdes (via Orazio Petrucelli 2). Altri punti: Lali di Sandra (Via Sibilla, 1/L); Language Point (viale Campi Flegrei 59; Cremeria Di Nunno (via Marcello Candia 5); URP X Municipalità (via Acate 65); biblioteca "Caccioppoli" (via Enea Zanfagna 3); Campegna Polis (via Campegna 46); CGIL (via Andrea Doria 22); Vineapolis (viale Campi Flegrei 22 A); Bar Sandomingo (viale Augusto 114/116).

PIZZA

social lab
brasserie



Doppio Tondo - La nuova creazione del nostro Lab



pizzasociallab.it

081/7629023

VIA BARBAGALLO, 115 (NA)





A' puteca 'e ll'arte

di Vania Fereshetian

Natale 2020... in gospel

Questo Natale come diceva l'illustre Maestro "Si è presentato come comanda Iddio. Co' tutti i sentimenti si è presentato". Poco inclini ad una umanità senza condivisione, costretta a tralasciare, momentaneamente, la sfera affettiva, ci prepariamo a vivere un Natale "diverso". La nostra cultura e il nostro modo di percepire le cose non ci allontana però dai bei sentimenti, dal voler trasferire emozioni attraverso l'arte. L'Associazione Preludio, da trent'anni nel settore artistico, guidata dal presidente Lina Marino, non rinuncia e, proprio in questo periodo così difficile, pone la sua attenzione ad un appuntamento fisso lavorando a un meraviglioso progetto, un Coro fatto di anime belle, di artisti pronti a sfidare l'anno 2020 che non dovrà lasciare solo ricordi tristi, ma dovrà essere ricordato anche per chi, come infermieri, medici, forze dell'ordine e "guaritori dell'anima" hanno dato il loro contributo. Il Coro Golden Gospel Voices, guidato dal Maestro Antonello Amabile, vanta un cast di diciotto elementi che durante l'esibizione si amplifica fino ad arrivare a cento voci, il pubblico è parte integrante dell'esibizione ed è qui che, Lina, mi racconta ciò che

vuole veramente... un insieme di anime che attraverso la melodia, si fondono per diventarne una sola, uniti per andare avanti, per migliorare e per non dimenticare l'arte, l'unica vera forma dell'arricchimento del pensiero, della coscienza, della psiche, dello spirito, della mente. Un canto libero, tra Sacro e Profano, dove a partire dal coach Antonello Amabile e a tutti gli artisti: Giny Comune, Viviana Amabile, Gaia Amabile, Dona Esposito, Giorgia Adaldo, Nunzia Lucci, Agostino Ripa, Luciano Ceramaglia, Carlo Comune, Mauro Rullino, Lina Marino, Flavia Amabile, Salvatore Matarrese, Gennaro Lingrya, Carlo lavazzo, Canoro Stefania, raccolgono forza e amore proponendo brani natalizi, gospel e di preghiera. Il 12 Giugno scorso le splendide voci del Golden Gospel Voices hanno regalato all'Ospedale San Paolo di Napoli un momento di alta solidarietà, coinvolgendo gli ospiti della struttura, medici, media e, operatori della sanità. In tema di solidarietà e di presenza effettiva nel sociale, ricordiamo il Musical "I Ragazzi di Nisida" dove Lina Marino si distingue per professionalità. Il lavoro ispirato ad una storia vera, propone continue emozioni tese dalle corde



di una realtà cruda e veritiera, la Marino riesce ad emozionare pur presentando temi difficili, il suo grido è indiscutibilmente un grido a "farcela", un urlo di speranza per i meno fortunati. Ed è per questo che Lina, continua il suo lavoro sicura del fatto che a Natale, le voci del Coro... "Si faranno sentire". Non ci resta che augurare a tutti un "buon ascolto" di pace e di speranza.

DECRETO RILANCIO 2020

Mod. **F24**

50%

DELEGA IRREVOCABILE A: AGEN...
PER L'ACCREDITO AU

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

cognome, denominazione o ra...
iale

no (M o F) cora

BONUS PUBBLICITÀ

CREDITO DI IMPOSTA DEL 50%



L'Europa e noi

di Ilayda Sahan

Reopen-EU: viaggiare in sicurezza in Europa

Tanta è la voglia di viaggiare in Italia e all'estero per le feste di Natale, ma l'emergenza legata alla pandemia di Covid-19 non è finita. Gli spostamenti, quelli necessari, devono seguire regole stringenti e prudenti. Come dichiarato da Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, «è importante essere vigilanti, abbiamo tutti un ruolo da giocare nella riduzione della diffusione del virus». Il primo passo da fare, per chi intende viaggiare all'estero, è consultare Re-open EU, una piattaforma web attivata dalla Commissione europea contenente informazioni essenziali che consentono di rilanciare in sicurezza la libera circolazione e il turismo nell'Unione europea (UE). Concepita per aiutare le persone a pianificare in tutta tranquillità viaggi e vacanze durante e dopo l'estate, la piattaforma Re-open EU fornisce informazioni in tempo reale su frontiere, mezzi di trasporto disponibili, restrizioni di viaggio,

misure di sanità pubblica e di sicurezza, come ad esempio il distanziamento fisico o l'uso delle mascherine, nonché altre informazioni pratiche per i viaggiatori. Re-open EU funge da punto di riferimento fondamentale per chiunque viaggi nell'UE, poiché concentra in un unico punto di accesso le informazioni aggiornate fornite dalla Commissione europea e dagli Stati membri. È possibile consultare le informazioni riguardanti ciascuno Stato membro dell'UE mediante una mappa interattiva che illustra gli aggiornamenti sulle misure nazionali applicabili e offre consigli pratici ai visitatori del paese interessato. La piattaforma, disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE, è facilmente accessibile su desktop e dispositivi mobili seguendo il link Re-open EU (<https://reopen.europa.eu/it/>), disponibile anche scansando il codice qr proposto in questo articolo. Anche chi scrive finirà il volontariato nel Corpo Europeo di Solidarietà e tornerà in Turchia per Natale.



Infopportunità Europe Direct Napoli

Per il 2021, nonostante l'emergenza in corso relativa al coronavirus, il centro Europe Direct ha deciso di non fermare l'attività di informazione per i gruppi classe, che normalmente ospitiamo presso il centro e realizzare tali incontri in modalità a distanza. Essi sono incentrati sul funzionamento dell'Unione Europea, su alcune tematiche/politiche europee in particolare o sulle opportunità offerte dai programmi UE. Per informazioni: Centro Europe Direct Comune di Napoli, il tuo punto di contatto con l'Unione europea (Via Egiziaca a Pizzofalcone n. 75, piano I e mezzo). Infoline: 0817956535.

Tammaro Gennaro

Onoranze Funebri

Cremazione - Tumulazione - Inumazione

Operiamo in tutti i Comuni e Cimiteri

Via G. Gigante, 70 - 72 Arenella Tel 081 5448745 - 081 5448773

Via G. Leopardi, 267 - Fuorigrotta Tel 081 622992 - 336 277254

www.gennarotammaro.it - ofgennarotammaro@gmail.com

Napoli Net - Dicembre 2020 Anno 11 Numero 5

Gli articoli firmati possono non rappresentare la linea dell'editore ma venono pubblicati per una più ampia e completa informazione.

Testata registrata al Tribunale di Napoli aut. n. 9 del 07/01/2011

Editore: **Associazione NET Onlus**

Chiuso in redazione il 7 dicembre 2020

Foto di copertina di **Antonio Conte**

E-mail: infonapolinet@libero.it

Facebook: **napolinetnews**

Info: **3923427608**

La collaborazione al periodico Napoli Net è gratuita.

Copie stampate: 5000

Direttore responsabile: **Roberto Russo**

Direttore editoriale: **Fabio Di Nunno**

Grafica e impaginazione: **Juliette Wachsmuth**



Pubblicazione realizzata nell'ambito del partenariato Europe Direct di Napoli, con il contributo dell'Unione Europea.

www.webofficina.com

Webofficina



**NOVITÀ DEL NATALE 2020: PANETTONI ARTIGIANALI
CREATI DAI NOSTRI ESPERTI DEL GUSTO... AUGURI!**



Panificio Rescigno

VIA DI NISO 29/31 BAGNOLI (NA) - TEL. 0815702774 - FAX: 0815703617
PIZZETTE E SFIZI - VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO - FORNITURE PUB